



11 – Pian dell'Alpe:

PEQUEREL

•

IL FORTE

SERRE-MARIE

## 11 – Pian dell'Alpe: PEQUEREL E IL FORTE SERRE-MARIE

Facile escursione tra pascoli e boschi che con un percorso circolare porta alla scoperta di elementi architettonici particolari come sette-ottocenteschi forti militari ed un curioso paravalanghe del panoramico paese del Pequerel.

### Arrivare

In auto da Pinerolo percorrere la Strada Statale 23 in direzione Sestriere. Dopo l'abitato di Fenestrelle girare al bivio in direzione Usseaux fino a Balboutet e quindi proseguire fino a Pian dell'Alpe.

### Informazioni:

www.comune.usseaux.to.it  
www.sadem.it - orari autobus  
traccia gps sul sito del Comune

### Per i baby escursionisti:

La strada che da Pian dell'Alpe passa per il Forte Serre-Marie e arriva al Pequerel (nel testo descritta come via del ritorno), può essere percorsa anche con passeggini di tipo sportivo ma, attenzione!, nel tratto subito dopo il forte Serre-Marie il tratto asfaltato è molto ripido. Piccola area gioco nel recinto del campeggio al Pian dell'Alpe.

Località di partenza:  
Pian dell'Alpe, parcheggio (1971 m)

Località di arrivo:  
Pequerel (1708 m)

Quota massima:  
Pian dell'Alpe, bivio con il Colle delle Finestre (1954 m)

Dislivello:  
+600 m circa totali

Distanza:  
11 km totali

Tempo di percorrenza  
al netto delle soste:  
3 ore totali

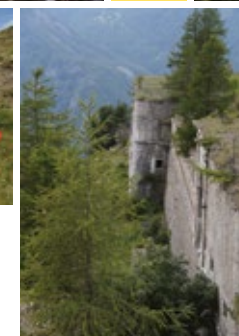
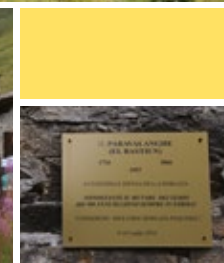
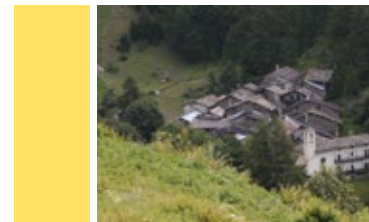
Periodo consigliato:  
tutto l'anno in assenza di neve

### ITINERARIO

Dal parcheggio si prosegue lungo la strada che porta in direzione del campeggio (cartelli) e che prosegue fino a raccordare sulla strada asfaltata. Si prende quest'ultima verso destra che in discesa passa accanto alla stradina per l'Alpeggio Pian dell'Alpe e quindi al cancello dell'Alpe Don Bosco.

Di proprietà dell'Istituto Don Bosco di Cumiana, viene utilizzata per i campi estivi dei ragazzi e degli ex allievi della scuola salesiana.

Lo scenografico Pian dell'Alpe, mediamente a quota 1.900 metri, è formato da ampi pascoli dove è possibile trovare diverse aziende agricole come quella di Ettore Canton, l'Alpe Pintas, l'agriturismo Fattoria Pian dell'Alpe e la Locanda Lago delle Rane, aperta anche in inverno. Il piano è raggiungibile in qualunque stagione e con neve la strada diventa



una tranquilla passeggiata che porta in un mondo candido senza trambusto, dove godere della neve immacolata.

Non si entra nel cortile ma si prende il sentiero che prosegue in discesa (cartello con 1 e 2 rossi in triangoli gialli) e che con pendenza molto accentuata porta all'altezza dei primi edifici di Montagne d'Usseaux. Si segue la ripida strada asfaltata verso sinistra, in discesa.

► Superate le prime case si deve fare attenzione all'altezza di una curva a gomito: va seguita la strada inerbata verso sinistra e non entrare nell'invitante proprietà privata a destra!

Superati gli edifici si scende fino al rio e lo si supera grazie ad un ponte affiancato ad un guado. Dopo il ponte

si prende a sinistra in salita lungo la pista erbosa (cartello bianco-rosso 301 Pequerel). Dopo pochi metri si abbandona l'ampia pista per imboccare il sentiero che si stacca perpendicolarmente a sinistra (cartello bianco-rosso sentiero del Plaisentif).

Montagne d'Usseaux si trova lungo il Sentiero del Plaisentif, sentiero di lunga percorrenza che ha come tema "delle viole". Formaggio antico, viene già citato nel XVI secolo, ha un aroma particolare dato dalla ricca fioritura dei pascoli tra giugno e luglio, periodo in cui il formaggio viene prodotto. Con una stagionatura di ottanta giorni, può essere commercializzato solo a partire dalla festa di Poggio Oddone, a Perosa Argentina, la terza domenica di settembre. Nel 1574 i territori della Val Chisone da Perosa in giù passano dal dominio francese a quello sabauda. Timorosa di perdere i commerci con l'alta valle, rimasta

sotto dominio del Delfinato francese, la popolazione di Perosa chiede garanzie e dona al castellano alcune forme del formaggio prodotto in alta valle: il Plaisentif, "più prezioso del capretto e del montone."

Il sentiero si inoltra ben segnalato da paletti verticali e segni bianco-rossi alzandosi gradualmente di quota, inizialmente tra splendidi pascoli poi, superato un fontanile, tra i larici. In salita costante e graduale passa al di sotto della mole del Forte Serre-Marie, visibile sulla sinistra.

Da questo punto il sentiero, sempre ben tracciato, prende a scendere e dal fitto dei boschi passa a pascoli aperti per raggiungere infine la borgata di Pequerel all'altezza di alcune panchine poste in posizione panoramica.

Il panorama è grandioso, da sinistra è delimitato dalla dorsale su cui si staglia la sagoma del Forte delle Valli, parte superiore del settecentesco

Forte di Fenestrelle, in basso appare l'abitato di Fenestrelle mentre sopra di esso si eleva la mole del Monte Albergian (3041 m).

Dalle panchine si prende la strada asfaltata in discesa che con una curva porta ad attraversare completamente la borgata con alcune case ben recuperate (fontane).

La leggenda vuole che nel 1240 un pastore fissò la propria dimora sul sito ove oggi sorge Pequerel. Il luogo era perfetto per le suo pecore, troppo. Egli si allargò andando a danneggiare il pastore che occupava le terre della vicina borgata Puy. Il litigio sfociò nella "picarella", disputa combattuta con due bastoni. Il pastore di Pequerel ebbe la peggio ed i terreni e l'abitazione, abbandonati, vennero chiamati "picarella", poi traslati in Pequerel.

Ma un'altra storia vuole che il luogo sia legato a due poeti provenzali: i fratelli Elia e Pin Cairel, giunti a Fenestrelle nel 1220.

Il più giovane s'innamorò di una fanciulla ed insieme fuggirono fin qui, lontani dai soprusi del padre di lei e del fratello di lui.

I due vissero felici nella nuova borgata abitata dai loro discendenti e chiamata Pincairel, poi traslata in Pequerel.

Di sicuro la borgata esisteva già nel 1300, collegata a Puy e Fenestrelle, circondata da terrazzamenti in cui si coltivavano patate, grano saraceno, segale e avena.

Pequerel e Puy furono costantemente abitate e negli anni '60 avevano anche una scuola divisa: la maestra insegnava un anno in una borgata e un anno nell'altra, così da dividere i disagi dei trasferimenti.

Una curiosità? Nella chiesetta di Puy predicò anche San Giovanni Bosco.

Una volta al di fuori delle abitazioni si prosegue su sterrata che con una ampia curva riporta poco a monte della borgata, all'altezza del paravalanghe che anche da lontano la rende facilmente riconoscibile.

Il paravalanghe risale al 1716, costruito per proteggere le borgate dopo che una valanga rase al suolo la vicina Puy, la quale all'epoca si trovava più a monte dell'attuale posizione. Altri rimaneggiamenti, che di fatto han toccato poco della struttura originale, risalgono al 1866 e al 1957.

Si prosegue dunque lungo la sterrata che con alcuni tornanti porta a raggiungere la sterrata SP del **Colle delle Finestre** e la si percorre verso sinistra, in salita graduale che si fa più decisa, molto ripida, e asfaltata, poco prima di raggiungere il **Forte Serre-Marie**.

La costruzione risale al 1892 ed è sorta in parallelo al Corpo di Guardia del Faluel, detto anche Forte Dado per la sua curiosa forma e che si vede poco più in alto, sulla destra. I due edifici servivano come ulteriore protezione sia per il Forte di Fenestrelle, sia per il Colle delle Finestre oltre che a difesa

delle rotabili militari di quota. Il forte poteva ospitare una guarnigione di 2mila soldati. Costruito nella tipica architettura del XIX secolo, divenne in pochi anni obsoleto a causa dell'ammodernamento delle armi da fuoco e utilizzato come magazzino e ricovero, per esser completamente abbandonato dopo la Seconda Guerra Mondiale.

► **Attenzione: NON ENTRATE** all'interno degli edifici della fortezza, sono pericolanti e pericolosi.

Si prosegue sulla strada che si fa nuovamente più graduale e che porta in breve all'incrocio tra la strada che arriva dal **Pian dell'Alpe** con quella che sale al **Colle delle Finestre**. Si prende ora la via asfaltata verso sinistra, in discesa e percorrendola del tutto, o usando le evidenti "tagliate" tra pascoli, si scende fino a passare davanti **all'Alpe Pintas**. Proprio davanti all'agriturismo si prende il sentiero che si stacca dalla strada verso sinistra puntando verso il centro del **Pian dell'Alpe** occupato dal campeggio oltre il quale si chiude il cerchio del bel percorso.

► **Estensione percorso:** Da Pian dell'Alpe si arriva facilmente al Colle delle Finestre da dove prendono il via numerose altre escursioni come quella per il Monte Pintas, per il Dente della Vecchia, e quella per le fortificazioni del Grand Serin.